



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI
tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576
mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
internet: www.bvatvb.com



Domenica 17 SETTEMBRE ≈ Numero 38/17

APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

ISCRIVERSI AL PRANZO DELLA FESTA DI SALUTO A DON RICCARDO ENTRO DOMENICA 17

LUNEDI' 18 ORE 21 INCONTRO FESTA PATRONALE
MARTEDI' 19 ORE 18,30 CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI
MERCOLEDI' 20 h 21.00 CONSIGLIO PASTORALE POARROCCHIALE

SABATO 23 E h21.00 PREGHIERE E RINGRAZIAMENTO
NEL SALUTO A DON RICCARDO

DOMENICA 24 FESTA DI RINGR AZIAMENTO A DON RICCARDO

11,15 S. MESSA

12,45 PRANZO (OCORRE PRENOTARSI 5 EURO RAGAZZI 10 ADULTI)

POMERIGGIO INSIEME

INGRESSO DEL NUOVO VESCOVO MONS MARIO DELPINI

ORE 16 S. EUSTORGIO ORE 17 IN DUOMO

MARTEDI' 26 h 21.00 COMMISSIONE LITURGICA

MERCOLEDI' 27 h 21.00 VOLONTARI DOPOSCUOLA

SABATO 30 ORDINAZIONE DIACONALE DEL NOSTRO SEMINARISTA
NATALE MEANTI - h. 9.00 DUOMO

APPUNTAMENTI DI OTTOBRE

DOMENICA 1 ORE 11.15 S. MESSA CON LA PREDICAZIONE
DEL NUOVO DIACONO DON NATALE MEANTI SEGUE APERITIVO

DOMENICA 8 FESTA PATRONALE E FESTA DELL'ORATORIO.
ACCOGLIENZA DI DON FABIO

11,15 S. MESSA

12,45 PRANZO (OCORRE PRENOTARSI)

POMERIGGIO INSIEME - GIOCHI

La Parola di Dio della Domenica

Domenica prossima 24 SETTEMBRE - IV DOPO IL MARTIRIO DI GIOVANNI

LETTURA Is 63, 19b – 64, 10

Letture del profeta Isaia.

In quei giorni. Isaia pregò il Signore dicendo: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti, come il fuoco incendia le stoppie e fa bollire l'acqua, perché si conosca il tuo nome fra i tuoi nemici, e le genti tremino davanti a te.

Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani. Signore, non adirarti fino all'estremo, non ricordarti per sempre dell'iniquità. Ecco, guarda: tutti siamo tuo popolo. Le tue città sante sono un deserto, un deserto è diventata Sion, Gerusalemme una desolazione. Il nostro tempio, santo e magnifico, dove i nostri padri ti hanno lodato, è divenuto preda del fuoco; tutte le nostre cose preziose sono distrutte».

Parola di Dio.

EPISTOLA Eb 9, 1-12

Lettera agli Ebrei.

Fratelli, anche la prima alleanza aveva norme per il culto e un santuario terreno. Fu costruita infatti una tenda, la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta; essa veniva chiamata il Santo. Dietro il secondo velo, poi, c'era la tenda chiamata Santo dei Santi, con l'altare d'oro per i profumi e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovavano un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne, che era fiorita, e le ta-

vole dell'alleanza. E sopra l'arca stavano i cherubini della gloria, che stendevano la loro ombra sul propiziatorio. Di queste cose non è necessario ora parlare nei particolari.

Disposte in tal modo le cose, nella prima tenda entrano sempre i sacerdoti per celebrare il culto; nella seconda invece entra solamente il sommo sacerdote, una volta all'anno, e non senza portarvi del sangue, che egli offre per se stesso e per quanto commesso dal popolo per ignoranza. Lo Spirito Santo intendeva così mostrare che non era stata ancora manifestata la via del santuario, finché restava la prima tenda. Essa infatti è figura del tempo presente e secondo essa vengono offerti doni e sacrifici che non possono rendere perfetto, nella sua coscienza, colui che offre: si tratta soltanto di cibi, di bevande e di varie abluzioni, tutte prescrizioni carnali, valide fino al tempo in cui sarebbero state riformate.

Cristo, invece, è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

VANGELO Gv 6, 24-35

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Quando la folla vide che il Signore Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaò alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: *Diede loro da mangiare un pane dal cielo*». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Tempo dopo Pentecoste – QUARTA settimana del salterio

DOMENICA 17 III DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI	08.30: SUORE DEFUNTE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15: PRO POPULO 18.00:
LUNEDI 18 S. EUSTORGIO	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: 18.00:
MARTEDI 19 FERIA - S.GENNARO	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: 18.00:
MERCOLEDI 20 S.ANDREA KIM TEGON , PAOLO CHONG E COMPAGNI MARTIRI	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: 18.00: ENZO E MARIA
GIOVEDI 21 S. MATTEO	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: 18.00:
VENERDI 22 FERIA	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: LUCIANA E UMBERTO 21.00:
SABATO 23 S. PIO DA PIETRALCINA	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: PERPETUO SUFFRAGIO 18.00:
DOMENICA 24 IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI	08.30: PARENTI, GENITORI, BENEFATTORI SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15: PRO POPULO 18.00: